

COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

AREA: **SEGRETERIA GENERALE**

SERVIZIO: **ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'**

SG: 616 del 25/11/2025

DGC: 694 del 21/11/2025

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 01 del 19/11/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 587

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028.

Il giorno 28/11/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Assessore Pier Paolo Baretta*


Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che

- 
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha introdotto nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni; in base a tale legge il sistema di prevenzione della corruzione si articola, a livello centrale, sul *Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)* adottato dall’Anac, che individua criteri e metodologie per una strategia di prevenzione della corruzione e, a livello di ciascuna amministrazione, sui Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
 - con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, il legislatore è intervenuto sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l’organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l’Organismo indipendente di valutazione (OIV);
 - l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione, tra cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il PIAO definisce, tra l’altro *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione..., l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”*;
 - il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO disponendone l’approvazione entro il 31 gennaio. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
 - ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera c), del DM n. 132/2022, la sottosezione 2.3 del PIAO, denominata *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, assorbe i contenuti del PTPCT ed è volta all’adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi intesi in un’accezione ampia, anche coincidente con forme di *“cattiva amministrazione”* che potrebbero essere prodromiche alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio, ha durata triennale e si aggiorna annualmente;

Ricordato che:

- al fine di consolidare ulteriormente il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente, con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023 è stato istituito, nell’ambito dell’Area Segreteria Generale, il Servizio Anticorruzione e trasparenza a supporto del RPC e del RT;



COMUNE DI NAPOLI

Del. 2025/694
del 21/11/2025

AREA: Segreteria Generale

SG: 616 del 25/11/2025

DGC: del:

Cod. allegati:

SERVIZIO: Anticorruzione e Trasparenza

ASSESSORATO alla POLIZIA MUNICIPALE
E ALLA LEGALITA'

(Proposta al Consiglio)

Proposta di deliberazione prot. n° 1 del 19.11.2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 587

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026-2028.

Il giorno 28/11, nella casa comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale,
☐ in presenza ☐ in videoconferenza ☐ in modalità mista.

Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

P A

Gaetano MANFREDI

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

ASSESSORI :

P A

P A

Laura LIETO
(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

Maura STRIANO

Emanuela FERRANTE

Chiara MARCIANI

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza: BARETTA

Assiste il Segretario del Comune: CINQUE

Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto


- l'Amministrazione ha ritenuto di mantenere la distinzione tra il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ed il Responsabile per la trasparenza (RT), al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 22.6.2023 è stato individuato il dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza, incardinato nell'Area Segreteria generale, quale Responsabile per la trasparenza del Comune di Napoli;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 4 marzo 2025 e ss.mm.ii. è stato approvato il PIAO 2025-2027, comprensivo della sottosezione 2.3 "Rischi Corruttivi e trasparenza" recante la pianificazione della strategia anticorruptiva dell'Ente.

Rilevato che:

- con il documento "*Indicazioni per la definizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"*" del PIAO, approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 23.07.2025 l'Anac ha fornito una guida per le amministrazioni per la predisposizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", nella logica dell'integrazione e del coordinamento tra le diverse sottosezioni del PIAO;
- l'Anac, nelle linee guida per la definizione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, individua la prevenzione della corruzione e la trasparenza quali strumenti di creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli *stakeholder* e dei beneficiari delle politiche e dei servizi pubblici;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato il 12 novembre 2025, introduce per la prima volta una strategia organica per la prevenzione della corruzione, la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica, articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni, risultati attesi e indicatori di misurazione, in un'ottica di coordinamento e integrazione con le altre sezioni del PIAO;
- le nuove linee guida mirano a rafforzare l'efficacia della strategia anticorruzione 2026–2028 e hanno come obiettivi strategici:
 - ✓ la prevenzione della corruzione come leva di valore pubblico;
 - ✓ l'integrazione tra le sezioni del PIAO come chiave di efficacia;
 - ✓ la gestione del rischio corruttivo fondata su un percorso strutturato;
 - ✓ la programmazione e il rafforzamento della trasparenza;
 - ✓ la partecipazione degli *stakeholder*
- per agevolare la predisposizione della sottosezione, l'Anac suggerisce l'adozione di strumenti operativi come un allegato unico che raccolga in maniera ordinata la mappatura dei rischi, le misure adottate e le tabelle sulla trasparenza, proponendo una *check-list* di autovalutazione per verificare chiarezza, coerenza e completezza dei contenuti;
- le nuove indicazioni si pongono in continuità con il PNA 2019 e anticipano i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2025, di cui costituiscono parte integrante. Le amministrazioni sono chiamate a utilizzare questo quadro metodologico nella redazione dei prossimi PIAO, con


l'obiettivo di rendere sempre più chiare e coordinate le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza, in un'ottica non solo di rispetto degli obblighi ma soprattutto di generazione di valore pubblico.

Visto che

- 
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, all'articolo 1, comma 8, stabilisce che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione [...]”*;
 - il d.lgs. n. 97/2016 ha attribuito al piano anticorruzione *“un valore programmatico ancora più incisivo”* che rende necessario il diretto coinvolgimento dei vertici delle amministrazioni per la determinazione delle finalità da perseguire. L'Anac (cfr. deliberazione n. 831/2016) raccomanda agli organi di indirizzo politico di prestare *“particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione”*;
 - nel documento *“Indicazioni per la definizione della sottosezione 'Rischi corruttivi e trasparenza' del PIAO”*, approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 23.7.2025, l'Anac ha rammentato che nella sottosezione vanno in primo luogo descritti gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza individuati dall'organo di indirizzo politico;
 - l'Autorità nel PNA 2025 ha ribadito che, nella parte introduttiva della sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO, vanno preliminarmente descritti gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza individuati dall'organo di indirizzo politico, che tengano conto degli obiettivi di valore pubblico;
 - in continuità con gli anni precedenti si intende coinvolgere nel processo di pianificazione strategica in materia di anticorruzione e trasparenza il Consiglio comunale al fine di rafforzare la partecipazione democratica e l'integrità pubblica, garantendo che gli organi politici siano attivamente coinvolti nelle politiche di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza.


Ritenuto opportuno, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2026-2028, definire apposite linee di indirizzo per la predisposizione della sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”*, tenuto conto degli esiti del monitoraggio del piano anticorruzione e trasparenza per l'annualità 2025, delle criticità emerse e delle segnalazioni pervenute; tale documento dovrà essere elaborato in coerenza con la suddetta strategia nazionale, alla luce delle indicazioni operative contenute nel documento tecnico approvato dall'Anac nel luglio 2025 e nel PNA 2025, approvato di recente;

Considerato che:

- 
- le strategie in materia di prevenzione della corruzione mirano a prevenire non solo ogni forma d'illegalità, ma anche fenomeni di *“maladministration”* in funzione della creazione di valore pubblico. Le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza programmate nella sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO, sono strumenti di creazione e protezione di valore pubblico ed hanno natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente;
 - in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, tale documento di pianificazione potrà essere annualmente aggiornato e integrato con il pieno coinvolgimento dei soggetti interni all'organizzazione dell'Ente e con il contributo degli *stakeholder* esterni, da

coinvolgere mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso pubblico e altre modalità ritenute utili allo scopo;

- come già indicato nel PNA 2022 e ribadito sia nel documento *“Indicazioni per la definizione della sottosezione ‘Rischi Corruttivi e Trasparenza’* del PIAO di luglio 2025 sia nella parte generale del PNA 2025, occorre promuovere l'integrazione e il coordinamento tra la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* e le altre sezioni/sottosezioni che compongono il PIAO in un'ottica di programmazione unitaria, anche realizzando forme di collaborazione tra il RPCT e gli altri responsabili coinvolti nel processo di predisposizione del Piano;
- la struttura della sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del PIAO perfeziona il sistema di gestione del rischio corruttivo seguendo le indicazioni metodologiche dell'ANAC (mappatura dei processi → analisi del contesto → valutazione del rischio → trattamento del rischio) in una logica di miglioramento continuo. A tal fine, il PNA 2025 propone per la prima volta una strategia anticorruptiva e di promozione della trasparenza articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori al fine valorizzare ulteriormente i suoi contenuti, rendendoli più chiari, sintetici ed efficaci;
- è necessario garantire un'adeguata attenzione alla fase di monitoraggio e valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure anticorruzione, prevedendo un sistema di controllo interno che consenta l'adozione tempestiva di correttivi in presenza di scostamenti tra risultati attesi e valori effettivamente rilevati, sulla base degli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura o a seguito di segnalazioni degli uffici competenti;
- la transizione digitale nel settore dei contratti pubblici, basata sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti è uno dei pilastri del nuovo Codice dei contratti pubblici, prevista tra gli obiettivi più rilevanti del PNRR (milestone M1C1-75). Alla luce dei recenti indirizzi dell'Anac, l'adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale costituisce un impulso fondamentale per accrescere la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, contribuendo significativamente alla prevenzione e al contrasto della corruzione;
- in coerenza con le previsioni normative e con l'intervento correttivo recato dal d.lgs. n. 209/2024, al fine di rafforzare l'efficacia amministrativa e la prevenzione dei fenomeni corruttivi è necessario prevedere misure innovative volte a rafforzare i presidi di controllo e a garantire la piena trasparenza amministrativa con particolare riferimento alla fase esecutiva dei contratti, notoriamente esposta a criticità applicative e al rischio di scarsa vigilanza sostanziale in merito agli obblighi contrattuali assunti;
- il nuovo Codice dei contratti pubblici ha previsto l'attivazione, a partire dal 1° luglio 2023, di un sistema di qualificazione obbligatorio per stazioni appaltanti e centrali di committenza. al fine di assicurare che solo gli enti dotati delle necessarie competenze e di un'organizzazione stabile possano gestire in autonomia procedure complesse, promuovendo così un sistema più efficiente, trasparente e professionale; a partire dal 1° gennaio 2025, con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 209/2024, sono state introdotte due distinte forme di qualificazione, per la progettazione e l'affidamento e per la fase di esecuzione dei contratti;
- alla luce delle recenti modifiche normative in ordine al conflitto di interessi (art. 16 dlgs. 36/2023), e di importanti pronunce giurisprudenziali che hanno interessato le ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità, l'Autorità ha dedicato nel PNA 2025 un apposito approfondimento alla tematica al fine di meglio orientare le amministrazioni nell'applicazione delle disposizioni e fornire ai RPCT indicazioni di carattere operativo rispetto ai propri compiti e poteri di accertamento e verifica. A tal fine le amministrazioni pubbliche sono incoraggiate a rafforzare i processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici prevedendo anche l'adeguamento su base volontaria dei modelli di dichiarazioni di cui all'art. 20, co. 3 d.lgs. n. 39/2013 definiti dall'Anac e l'adozione di idonee misure per la rilevazione e gestione delle situazioni di conflitto di interessi;

- 
- in un contesto sempre più complesso e globalizzato, il ruolo della PA nel prevenire e contrastare fenomeni illeciti, come il riciclaggio e la corruzione, è diventato fondamentale, considerate anche le tante risorse messe in campo con i fondi PNRR. Benché le pubbliche amministrazioni e le imprese appaltatrici non rientrino tra i soggetti obbligati a tutti gli adempimenti antiriciclaggio, il legislatore ha progressivamente esteso ad esse alcune responsabilità, riconoscendo il legame tra reati corruttivi e riciclaggio. In virtù di questa connessione, l'ordinamento prevede specifiche misure di segnalazione e controllo in capo alle pubbliche amministrazioni al fine di intercettare operazioni finanziarie anomale connesse ai propri procedimenti e a comunicarle tempestivamente;
 - a seguito delle criticità emerse in esito al monitoraggio sullo stato di attuazione dell'istituto del whistleblowing condotto dall'Anac nel 2023, la stessa Autorità nel 2024 ha predisposto un nuovo documento regolatorio chiarendo alcuni aspetti normativi e operativi; lo schema è stato predisposto l'anno scorso dall'Autorità nazionale anticorruzione ed è stato poi oggetto di consultazione. Chiusa la fase di confronto, ci sarà a breve la pubblicazione definitiva.
 - la trasparenza amministrativa deve essere valorizzata come principio strategico e trasversale, finalizzato a garantire efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, nonché a favorire la partecipazione civica e il controllo diffuso sull'operato dell'Ente. Il d.lgs 33/2013, modificato e integrato dal d.lgs 97/2016, ha introdotto importanti disposizioni in materia di accesso al fine di rendere l'operato della PA visibile al cittadino; in tal senso e ancor di più nell'attuale contesto storico, occorre tutelare i diritti degli interessati, promuovere la partecipazione e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, per ottimizzare il rapporto tra cittadini e amministrazione, fornendo risposte in modo puntuale e rapido, riducendo distanze e tempi;
 - la trasparenza costituisce un fondamentale strumento di controllo dell'attività e dei risultati conseguiti dalle stazioni appaltanti, specialmente nel settore degli appalti finanziati con le risorse del PNRR, attesa l'introduzione di specifici regimi derogatori ed acceleratori per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - è in corso la procedura di affidamento della realizzazione del nuovo sito web istituzionale, a cura del Servizio competente, con il supporto del Responsabile per la trasparenza in merito alla definizione dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente";
 - l'attività di vigilanza e controllo del territorio da parte degli uffici comunali competenti per la rilevazione di eventuali violazioni legislative o regolamentari in ambito edilizio, commerciale, ambientale o tributario, risulta di fondamentale importanza al fine di contrastare e prevenire fenomeni corruttivi e garantire il rispetto della legalità e trasparenza dell'azione amministrativa. A tal fine, occorre promuovere e incentivare l'interoperabilità delle banche dati interne onde semplificare, velocizzare e coordinare i controlli da parte degli uffici interessati;
 - le modifiche al DPR n. 380/2001 "Testo Unico Edilizia" introdotte dal decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica" convertito con legge 24 luglio 2024, n. 105 riguardano anche le sanatorie edilizie e la ridefinizione dello "stato legittimo" degli immobili;
 - il settore edilizio, per sua natura, presenta un'elevata capacità redditizia in grado di attrarre l'interesse dei singoli individui e delle organizzazioni criminali e pertanto rappresenta un'area ad elevato rischio di corruzione per le forti pressioni di interessi particolaristici che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali della collettività;
 - per la gestione di tale settore, con riguardo all'attività edilizia e a quella di prevenzione e repressione dell'abusivismo, anche in considerazione delle novità normative recentemente introdotte, occorre incrementare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione esistente

implementando controlli aventi ad oggetto l'effettiva conclusione dei procedimenti ed il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;

- la programmazione strategica di cui al DUP 2025-2027 prevede, tra l'altro:
 - il riordino del sistema delle partecipate del Comune di Napoli;
 - la revisione del modello organizzativo delle attività ad oggi affidate alla Napoli Servizi, anche in relazione alla prossima scadenza del contratto;
 - l'affidamento della gestione amministrativa e tecnica del patrimonio a reddito ad un nuovo soggetto operante in regime di *in house providing*;

a tal fine occorre:

- aggiornare i processi correlati al controllo analogo delle società in house alla luce del nuovo "Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 554 del 29.12.2023, modificato con D.G.C. n. 323 del 07.08.2024;
- prevedere, conseguentemente, idonee misure specifiche di prevenzione della corruzione tenuto conto anche degli indirizzi formulati al riguardo dalla Giunta comunale con deliberazione n. 461 del 25.9.2025 "proposta al Consiglio: costituzione di una nuova società per azioni, a totale partecipazione pubblica indiretta da parte del Comune di Napoli, per l'affidamento in *in house providing* del servizio di gestione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare".

Richiamato il documento "*Indicazioni per la definizione della sottosezione 'Rischi corruttivi e trasparenza' del PIAO*", approvato dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 23.7.2025 e il Piano Nazionale Anticorruzione 2025 (PNA 2025) che ha definito una visione strategica integrata per la prevenzione della corruzione e la promozione dell'integrità pubblica ;

Considerato, pertanto, che:

- obiettivo generale della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026/2028 è la creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere della collettività, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili;
- la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono una dimensione del valore pubblico ed hanno valore trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale e alla realizzazione degli obiettivi del Comune di Napoli, con particolare riferimento a quelli collegati al PNRR/PNC ed alla gestione dei relativi fondi; la prevenzione dei fenomeni di cattiva amministrazione e il perseguimento di obiettivi di imparzialità e trasparenza contribuiscono a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa;
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, sono definiti dall'organo di indirizzo politico in modo da essere funzionali alle strategie di creazione del valore pubblico;
- l'individuazione da parte "*dell'organo di indirizzo di obiettivi di valore pubblico idonei a perseguire con approccio olistico le finalità istituzionali dell'ente o amministrazione*" risulta di fondamentale importanza al fine di orientare le attività degli uffici coinvolti nella pianificazione e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; "*il RPCT attenziona l'organo di indirizzo politico sull'importanza di tali attività*" (cfr parte generale PNA 2025) ;

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Ciofalo

Vista la legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso*

civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

Visto il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 4 marzo 2025 e ss.mm.ii. di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 contenente la sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza;

Visto il documento “Indicazioni per la definizione della sottosezione ‘Rischi Corruttivi e Trasparenza’ del PIAO”, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 23.7.2025;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato il 12 novembre 2025;

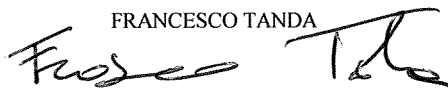
Attestato che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini dell'esclusione di eventuali ipotesi di conflitto di interessi ex art. 6 bis L. 241/90, introdotto con la L. 190/2012 (art. 1, comma 4) è stata espletata dal dirigente che la sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000 e degli artt. 13, c.1 lett. B) e 17 c.2 lett. A) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 28.2.2013;
- il presente provvedimento non contiene dati personali;
- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione comunale

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1) di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2026/2028:

- (a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento e la partecipazione dell'intera struttura organizzativa dell'Ente realizzando un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPC e al RT;



- (b) valorizzare l'attività del gruppo di lavoro interdirezionale costituito con Disposizione del Direttore Generale n. 72 del 13.11.2025 per la redazione integrata e coordinata del PIAO, nella fase di monitoraggio delle diverse sezioni/sottosezioni del Piano;
- (c) rafforzare e valorizzare ulteriormente i contenuti della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, valutando di adottare una nuova modalità di presentazione secondo una visione di insieme più schematica e chiara, articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni concrete, risultati attesi e indicatori, come suggerito dall'Anac nel PNA 2025, in via di pubblicazione;
- (d) assicurare una consultazione pubblica ampia della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* al fine di predisporre un intervento programmatico mirato, puntuale e condiviso, attraverso contributi raccolti via *web* o altre metodologie idonee allo scopo;
- (e) strutturare il processo di gestione del rischio secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisca il continuo miglioramento attraverso l'analisi del contesto, la valutazione e il trattamento del rischio, e l'attività di monitoraggio e riesame del sistema;
- (f) ottimizzare la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici attraverso il potenziamento della piattaforma di approvvigionamento *Appalti e Contratti* già in uso che assicura l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e altre banche dati previste dalla normativa di riferimento, anche al fine di semplificare la gestione delle attività di competenza e seguire percorsi predefiniti e standardizzati, riducendo al minimo gli errori e le omissioni;
- (g) implementare misure organizzative idonee a presidiare la fase di esecuzione dei contratti attraverso la tracciabilità delle attività esecutive, l'integrazione tra strumenti digitali e programmazione preventiva delle attività di controllo, la tempestiva trasmissione e pubblicazione dei dati nella BDNCP e la valorizzazione delle competenze del personale (RUP, DEC, DL, relativi collaboratori, collaudatori) in materia di utilizzo delle piattaforme digitali;
- (h) valorizzare le competenze amministrative attraverso la programmazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale in materia di etica e di legalità e una formazione di tipo specialistico in relazione ai diversi ruoli ricoperti dai dipendenti nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente;
- (i) prevedere idonee misure organizzative al fine di conservare la qualificazione di stazione appaltante a seguito delle novità introdotte dal correttivo al Codice dei contratti pubblici di cui d.lgs. n. 209/2024, nel rispetto degli obblighi previsti in ordine alla formazione, alle attività contrattuali e ai tempi di pagamento;
- (j) rafforzare l'analisi dei rischi e le misure organizzative e di prevenzione correlate ai processi di controllo sull'affidamento degli incarichi pubblici con riferimento al conflitto di interessi e alle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità, prevedendo l'adeguamento dei modelli di dichiarazioni di cui all'art. 20, co. 3 d.lgs. n. 39/2013 definiti dall'Anac;
- (k) consolidare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con fondi statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR, anche attraverso una capillare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale;

- (l) prevedere l'eventuale adeguamento del canale interno di segnalazione *whistleblowing* a seguito dell'approvazione delle nuove linee guida ANAC e promuovere iniziative di sensibilizzazione e formazione del personale sulle nuove indicazioni dell'Autorità;
- (m) promuovere la trasparenza e la standardizzazione dei processi potenziando l'informatizzazione e l'interoperabilità dei sistemi informativi al fine di semplificare l'alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, assicurando un monitoraggio costante del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- (n) portare a compimento le attività finalizzate a garantire l'interoperabilità tra le banche dati interne per facilitare lo scambio di informazioni e documenti e consentire una verifica incrociata dei dati in tempo reale tra i diversi uffici comunali in ordine alle verifiche e agli accertamenti attivati ai fini dell'adozione dei provvedimenti conseguenziali;
- (o) favorire l'adozione di idonee misure di prevenzione e contrasto degli abusi edilizi, anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici per la risoluzione delle problematiche di abusivismo più complesse, con la partecipazione delle altre istituzioni interessate e attraverso la collaborazione con la Procura della Repubblica per l'esecuzione delle demolizioni con incarico al Sindaco di cui alle procedure RESA, al fine di garantire un ordinato sviluppo del territorio e un'efficace azione di vigilanza e repressione degli abusi;
- (p) procedere all'aggiornamento dei processi di competenza degli uffici interessati dal riordino del sistema delle società partecipate del Comune di Napoli e alla rimodulazione delle misure specifiche correlate all'attività di controllo analogo sugli organismi *in house* ed alle attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

2) di affidare al Servizio Anticorruzione e trasparenza la pubblicazione del presente provvedimento, una volta ottenuta la relativa esecutività, nella sottosezione "*Altri contenuti - Prevenzione della corruzione - Atti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza*" della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Napoli.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA

LEGALITA'

ANTONIO DE IESU

VISTO

IL SEGRETARIO GENERALE

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

MONICA CINQUE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA

VISTO

IL RESPONSABILE

AREA SEGRETARIA GENERALE

MARIA APREA

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cinque



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 1 del 19.11.2025, AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio - *Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026-2028.*

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addì, ... 19.11.2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 21/11/2025..... e protocollata con il n. 92025/694..;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. j. o

Addi, 25/11/2025

IL RAGIONIERE GENERALE

Alvisei

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera al Consiglio n. 1 del 19.11.2025 DGC/2025/694 del 21.11.2025. Servizio
Anticorruzione e trasparenza**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio l'approvazione delle linee di indirizzo, come riportate, per la redazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per l'inserimento nella sottosezione 2.3 “ Rischî corruttivi e trasparenza” del PIAO 2026/2028.

Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si rappresenta che le spese relative alla realizzazione degli obiettivi e delle relative attività dovranno essere contenute negli stanziamenti a tanto destinati nel redigendo Bilancio di Previsione 2026/2028.

Napoli 24.11.2025



Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo



25/11/2025

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio Comunale l’approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2026-2028.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa della proposta di deliberazione si evince che *“l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione, tra cui il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”.*

Lo stesso Piano definisce, tra l’altro *“gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione [...]”.*

Con la proposta in esame si intende, in vista dell’adozione del PIAO 2026-2028, definire apposite linee di indirizzo per la predisposizione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, tenuto conto degli esiti del monitoraggio del Piano anticorruzione e trasparenza per l’annualità 2025, delle criticità emerse e delle segnalazioni pervenute, nonché del Piano Nazionale Anticorruzione 2025, approvato il 12 novembre 2025, il quale ha introdotto *“per la prima volta una strategia organica per la prevenzione della corruzione, la promozione della trasparenza e dell’integrità pubblica, articolata in linee strategiche, obiettivi, azioni, risultati attesi e indicatori di misurazione [...]”.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *non dovuto*

Nel parere contabile si evidenzia che *“Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria sul Patrimonio dell’Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Si rappresenta che le spese relative alla realizzazione degli obiettivi e delle relative attività dovranno essere contenute negli stanziamenti a tanto destinati nel redigendo Bilancio di Previsione 2026/2028.”*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiama l’articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 il quale stabilisce che *“L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione [...]”.*

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL’ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Si richiama il documento del 23/07/2025 (“Indicazioni per la definizione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”) con il quale l’ANAC ha inteso fornire indicazioni per le amministrazioni/enti relativamente alla predisposizione della Sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” ed ha, fra l’altro evidenziato *“l’importanza della sinergia e del coordinamento tra RPCT e gli altri responsabili delle Sezioni/Sottosezioni*

del PIAO e quindi di una nuova impostazione del lavoro all'interno delle amministrazioni/enti. A tal fine le amministrazioni/enti potranno costituire al proprio interno, in base alla propria articolazione e dimensione, una struttura organizzativa/gruppo di lavoro dedicato e integrato che favorisca il coordinamento e la condivisione delle valutazioni. Al gruppo di lavoro potranno partecipare anche soggetti esterni all'amministrazione, quali cittadini, imprese e altri stakeholder (cfr. infra). Resta fermo che alla redazione della Sottosezione partecipa anche l'intera struttura organizzativa e tutti coloro che operano nell'amministrazione (dirigenti, dipendenti, internal audit, OIV ecc.). La collaborazione fra questi soggetti deve essere continua e riguardare l'intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, contribuendo a creare un contesto istituzionale e organizzativo di reale supporto al RPCT."

Si evidenzia, a tal proposito, che con Disposizione del Direttore Generale n. 72 del 13/11/2025, è stato istituito un Gruppo di Lavoro interdirezionale finalizzato proprio alla redazione integrata e coordinata del PIAO.

Inoltre, l'ANAC stessa, nell'ambito dell'Allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7/2023, si è soffermata sul ruolo dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, ritenuto *"preminente nel processo di gestione del rischio corruttivo"*, in quanto preposto a definire gli indirizzi e le strategie dell'amministrazione.

In particolare, viene evidenziato che *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e che, in quest'ultimo caso, sono da correlare altresì con gli obiettivi di valore pubblico ivi indicati [...]."*

Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli del RPCT per la predisposizione del PTPCT o per la sezione apposita del PIAO nonché per la verifica della sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano o della sezione del PIAO".

• CONSIDERAZIONI FINALI

La dirigenza proponente precisa che *"in continuità con gli anni precedenti si intende coinvolgere nel processo di pianificazione strategica in materia di anticorruzione e trasparenza il Consiglio comunale al fine di rafforzare la partecipazione democratica e l'integrità pubblica, garantendo che gli organi politici siano attivamente coinvolti nelle politiche di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza."*

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

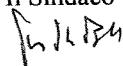


Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 27/11/2025 15:50
Sede Certificata: 2310284041051-23040170020204115001
Valido dal 09/08/2024 al 09/08/2027
Advanced EU Qualified Certificates
CA 01

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:

Il Sindaco



Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 587 del 28/11/2025 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate;

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

P. T. 184

IL SEGRETARIO GENERALE

[Firma]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 2/12/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi;
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

[Firma]

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione
